

FESTA DEL CINEMA DI ROMA  
16|27 ottobre 2024

**BERLINGUER**  
*La grande ambizione*  
di Andrea Segre

**Il film, in concorso, apre la diciannovesima edizione della Festa del Cinema di Roma**

**La vita pubblica e privata di Enrico Berlinguer durante gli anni più intensi della sua leadership**

**Elio Germano interpreta Berlinguer, affiancato da un cast composto, tra gli altri, da Elena Radonicich, Paolo Pierobon, Roberto Citran, Andrea Pennacchi, Giorgio Tirabassi, Paolo Calabresi, Francesco Acquaroli, Fabrizia Sacchi**

*Berlinguer. La grande ambizione* di Andrea Segre è il film d'apertura, in concorso, della diciannovesima edizione della Festa del Cinema di Roma che si svolgerà dal 16 al 27 ottobre 2024 all'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone. Lo annunciano il Presidente della Fondazione Cinema per Roma, Salvatore Nastasi, la Direttrice Artistica, Paola Malanga, e la Direttrice Generale, Francesca Via.

Tra i più interessanti autori del nostro cinema, Andrea Segre – regista dei pluripremiati *Io sono Li*, *La prima neve*, *L'ordine delle cose* e *Welcome Venice* – porta sul grande schermo il racconto biografico della vita pubblica e privata di Enrico Berlinguer, dal viaggio a Sofia del 1973, quando sfuggì a un attentato dei servizi segreti bulgari, fino all'assassinio nel 1978 di Aldo Moro e la conseguente drammatica fine della strategia del "compromesso storico", il grande tentativo di unire le forze popolari di matrice cattolica e socialista per guidare il Paese.

Nel cast del film, il leader politico scomparso quarant'anni fa è interpretato da Elio Germano. Al suo fianco, in ordine alfabetico: Stefano Abbati (Umberto Terracini), Francesco Acquaroli (Pietro Ingrao), Paolo Calabresi (Ugo Pecchioli), Roberto Citran (Aldo Moro), Pierluigi Corallo (Antonio Tatò), Nikolay Danchev (Leonid Brežnev), Svetoslav Dobrev (Todor Živkov), Luca Lazzareschi (Alessandro Natta), Lucio Patanè (Gianni Cervetti), Andrea Pennacchi (Luciano Barca), Paolo Pierobon (Giulio Andreotti), Elena Radonicich (Letizia Laurenti), Fabrizia Sacchi (Nilde Iotti), Giorgio Tirabassi (Alberto Menichelli).

“Grazie a tutte le persone che in questi tre lunghi e intensi anni di lavoro mi hanno permesso di entrare in silenzio e con rispetto nella vita di un uomo e di un popolo che hanno segnato un passaggio importante nella storia d'Italia e che il cinema di finzione italiano ancora non aveva raccontato” dichiara Andrea Segre. “È stato un viaggio in un pezzo della nostra storia che non ho vissuto e che ho imparato a conoscere, ma anche la scoperta di un dialogo profondo che quella memoria inaspettatamente sa avere con le domande aperte del nostro presente e del nostro futuro. Grazie a Paola Malanga e alla Festa del Cinema di Roma che hanno offerto con entusiasmo uno spazio così prestigioso per presentare il film nato da questo incredibile viaggio”.

*Berlinguer. La grande ambizione*, scritto da Andrea Segre e Marco Pettenello, è una produzione Vivo film e Jolefilm con Rai Cinema, in coproduzione con Tarantula (Belgio) e Agitprop (Bulgaria). Il film uscirà nelle sale giovedì 31 ottobre distribuito da Lucky Red.

## SINOSI

Quando una via sembra a tutti impossibile, è necessario fermarsi? Non l'ha fatto Enrico Berlinguer, segretario negli anni Settanta del più importante partito comunista del mondo occidentale, con oltre un milione settecentomila iscritti e più di dodici milioni di elettori, uniti dalla grande ambizione di realizzare il socialismo nella democrazia. Sfidando i dogmi della guerra fredda e di un mondo diviso in due, Berlinguer e il PCI tentarono per cinque anni di andare al governo, aprendo a una stagione di dialogo con la Democrazia Cristiana e arrivando a un passo dal cambiare la storia. Dal 1973, quando sfuggì a Sofia a un attentato dei servizi bulgari, attraverso le campagne elettorali e i viaggi a Mosca, le copertine dei giornali di tutto il mondo e le rischiose relazioni con il potere, fino all'assassinio nel 1978 del Presidente della Democrazia Cristiana Aldo Moro: la storia di un uomo e di un popolo per cui vita e politica, privato e collettivo, erano indissolubilmente legati.

ROME FILM FEST  
16 | 27 October 2024

**BERLINGUER.**  
*La grande ambizione*  
by Andrea Segre

**The film, in competition, opens the nineteenth Rome Film Fest**

**The public and private life of Enrico Berlinguer during the most intense years  
of his leadership**

**Elio Germano plays Berlinguer, beside a cast composed, among others, of Elena Radonicich, Paolo Pierobon, Roberto Citran, Andrea Pennacchi, Giorgio Tirabassi, Paolo Calabresi, Francesco Acquaroli, Fabrizia Sacchi**

*Berlinguer. La grande ambizione* by Andrea Segre is the opening film, in competition, of the nineteenth Rome Film Fest which will be held from the 16 to 27 October 2024 at the Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone. The announcement was made by the President of Fondazione Cinema per Roma, Salvatore Nastasi, the Artistic Director Paola Malanga, and the General Manager Francesca Via.

One of the most interesting auteurs of our cinema, Andrea Segre – the director of the award-winning *Li and the Poet (Io sono Li)*, *First Snowfall (La prima neve)*, *The Order of Things (L'ordine delle cose)* and *Welcome Venice* – brings to the big screen the biography of Enrico Berlinguer's public and private life, from his journey to Sofia in 1973, when he escaped an attempted assassination by the Bulgarian secret services, to the assassination of Aldo Moro in 1978 and the consequent dramatic end to the strategy of the "Historic Compromise", the significant effort to unite the Catholic and Socialist popular forces in governing the nation. In the film's cast, the political leader who died forty years ago is portrayed by Elio Germano. At his side, in alphabetical order: Stefano Abbati (Umberto Terracini), Francesco Acquaroli (Pietro Ingrao), Paolo Calabresi (Ugo Pecchioli), Roberto Citran (Aldo Moro), Pierluigi Corallo (Antonio Tatò), Nikolay Danchev (Leonid Brežnev), Svetoslav Dobrev (Todor Živkov), Luca Lazzareschi (Alessandro Natta), Lucio Patanè (Gianni Cervetti), Andrea Pennacchi (Luciano Barca), Paolo Pierobon (Giulio Andreotti), Elena Radonicich (Letizia Laurenti), Fabrizia Sacchi (Nilde Iotti), Giorgio Tirabassi (Alberto Menichelli).

"I wish to thank all the people who over these three long and intense years of work allowed me to tiptoe silently and with respect into the life of a man and a people who embodied an important moment in the history of Italy, of which Italian fiction cinema had yet to tell the story", stated Andrea Segre. "It was a journey through a piece of our history that I did not live through and which I learned to understand, as well as the discovery of a profound dialogue with the open questions of our present time and our future which this memory is unexpectedly able to engage in. Thanks to Paola Malanga and the Rome Film Fest who have enthusiastically offered such a prestigious space to present the film born out of this incredible journey".

*Berlinguer. La grande ambizione*, written by Andrea Segre and Marco Pettenello, is a Vivo film and Jolefilm production with Rai Cinema, in co-production with Tarantula (Belgium) and Agitprop (Bulgaria). The film will be released in theatres on Thursday October 31<sup>st</sup>, distributed by Lucky Red.

## SYNOPSIS

When a way forward seems impossible to everyone, do you have to stop? Enrico Berlinguer did not. He was the Secretary in the 1970s of the most important Communist party in the western world, with over one million seven hundred thousand card-holding members and more than twelve million voters, united by the great ambition of achieving socialism within a democracy. Challenging the dogmas of the Cold War and a world divided in two, Berlinguer and the Italian Communist Party (PCI) sought for five years to come to power, opening a season of dialogue with the Christian Democracy and coming just an inch from changing history. From 1973, when he escaped an assassination attempt by the Bulgarian secret services in Sofia, through the election campaigns and the trips to Moscow, the front pages of newspapers worldwide and the risky relationship with power, to the assassination in 1978 of the President of the Christian Democracy Aldo Moro: the story of a man and a people for whom life and politics, the private and the collective, were irremediably bound together.